

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott.ing. **ROBERTO BOSETTI**
INSCRIZIONE ALBO N° 1027

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. *Roberto Bosetti*

autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE
CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

B	LOTTO 3 - da Nogarole Rocca (km 246+185) a Campogalliano (km 312+200)
10.4.2.	MITIGAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE Regione Emilia - Romagna: Relazione paesaggistica interventi ricadenti all'interno dell'area tutelata Canale di Budrione

0	SETT. 2021	RICHIESTA MTE	DIR. TECN. A22	G. VOGEL	C. COSTA
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
DATA PROGETTO: LUGLIO 2009			DIREZIONE TECNICA GENERALE		IL DIRETTORE TECNICO GENERALE E PROGETTISTA: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI BOLZANO Dott. Ing. CARLO COSTA Nr. 891 INGENIEURKAMMER DER PROVINZ BOZEN
NUMERO PROGETTO: 31/09					



**Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG**

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO
TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)**

**INTERVENTI RICADENTI ALL'INTERNO DELL'AREA DI TUTELA IDROGRAFICA DEL
CANALE DI BUDRIONE**

RELAZIONE PAESAGGISTICA

IL PROGETTISTA

A simple, empty rectangular box with a thin black border, positioned below the text 'IL PROGETTISTA'.



(0) Il Canale di Budrione dal ponte sulla strada comunale Via Paoletta Arginello che si snoda a Ovest dell'autostrada. Sullo sfondo, il rilevato autostradale; a sinistra il sovrappasso di via Budrione di Migliarina.

Presentazione

Il presente documento è parte integrante del «Progetto definitivo per la realizzazione della Terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)», nello specifico è focalizzato nella descrizione degli Interventi ricadenti all'interno dell'area di tutela idrografica del Canale di Budrione.

Il Canale di Budrione non è ricompreso nell'elenco dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. C) del d.lgs 42/2004. Tuttavia una porzione dell'asse autostradale oggetto d'intervento, all'interno del territorio comunale di Carpi (MO), ricade all'interno dell'area, per la quale il PTCP della Provincia di Modena (Tavola 1.1.1) prevede una «Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua (Art. 9)». Tale vincolo è stato reso cogente dal PRG di Carpi, che, riprendendo e dettagliando le direttive del PTCP, prevede alcune limitazioni agli interventi realizzabili all'interno dell'area. Le norme di attuazione del PRG comunale, pur precisando che vi è consentita la realizzazione di (nuove) linee di comunicazione viaria, ferroviaria ecc., dispongono che ciò avvenga previa «verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto

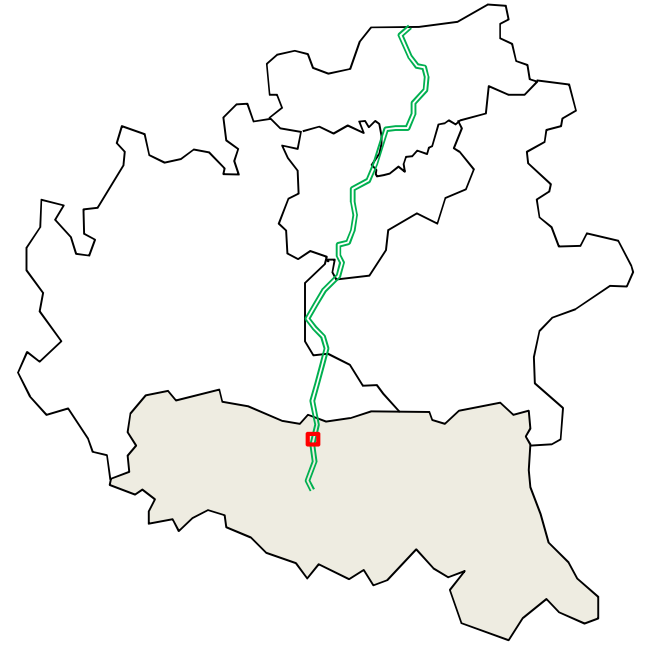
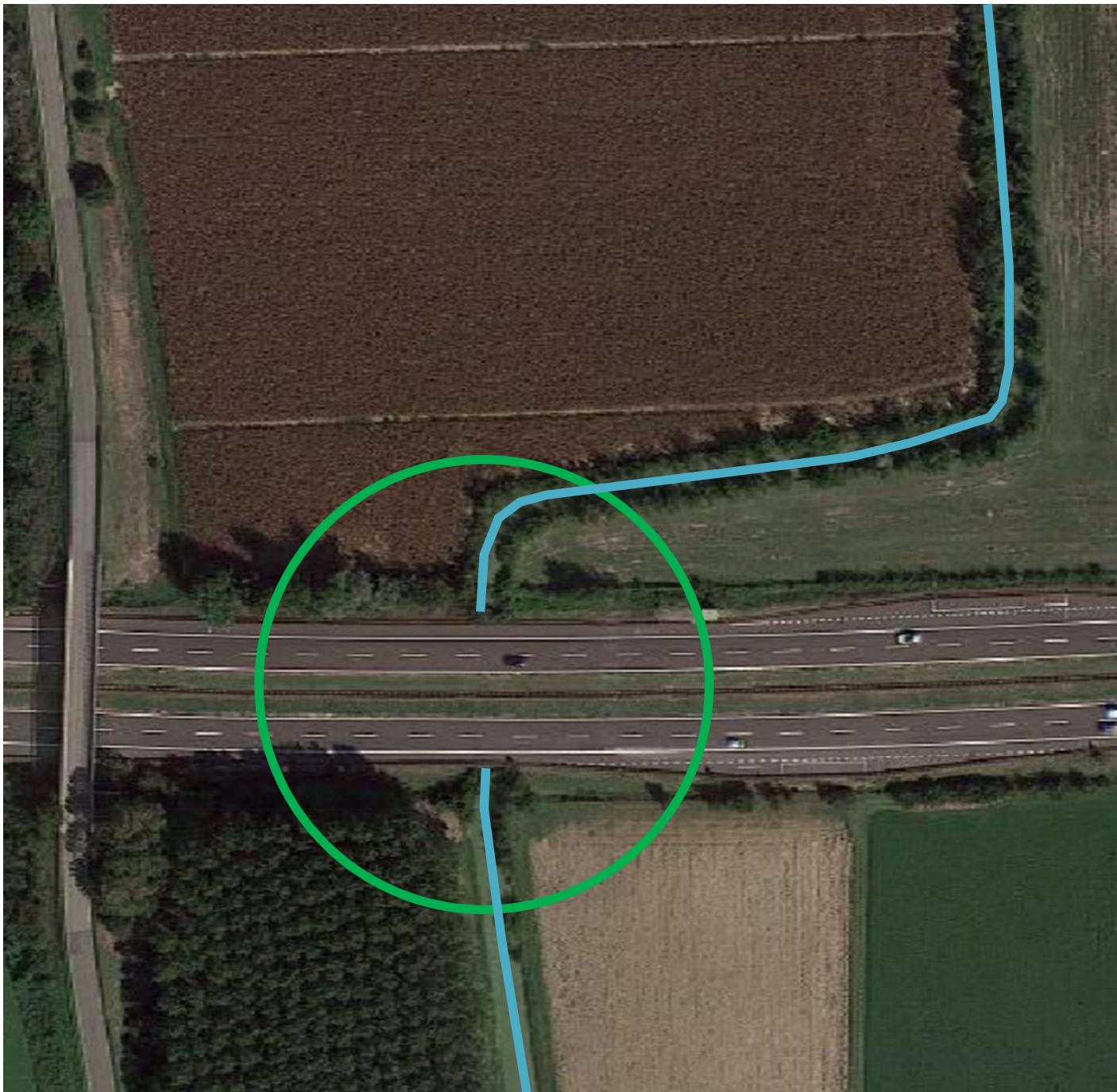
significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative». Fra le opere consentite, sono dunque ricompresi anche il potenziamento di infrastrutture esistenti e la realizzazione delle relative opere complementari.

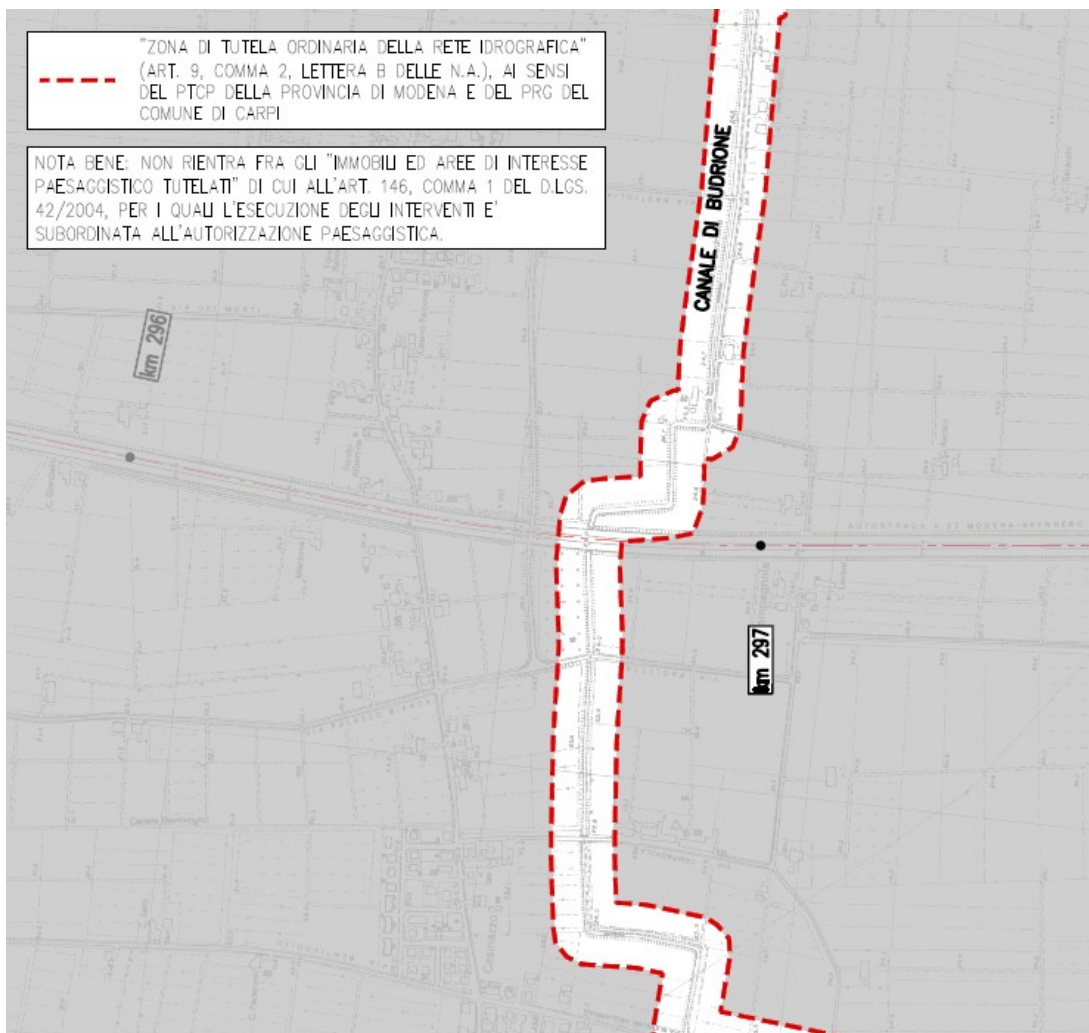
Gli interventi che ricadono in detta area, di conseguenza, sono stati oggetto di precisi accorgimenti progettuali finalizzati a ridurre l'impatto paesaggistico.

In particolare, la relazione mira a inquadrare dal punto di vista paesaggistico e normativo l'area di intervento, elencando e, in seconda battuta, descrivendo gli interventi di mitigazione paesaggistica previsti nell'ambito del progetto di costruzione della Terza Corsia dell'A22.

Nella predisposizione degli interventi di mitigazione sono stati adottati due criteri:

- l'armonizzazione con il contesto paesaggistico dell'area in progetto;
- l'armonizzazione con gli interventi simili progettati per l'intero progetto di costruzione della terza Corsia.





La perimetrazione dell'area tutelata su Carta Tecnica Regionale (il Nord è a sinistra)

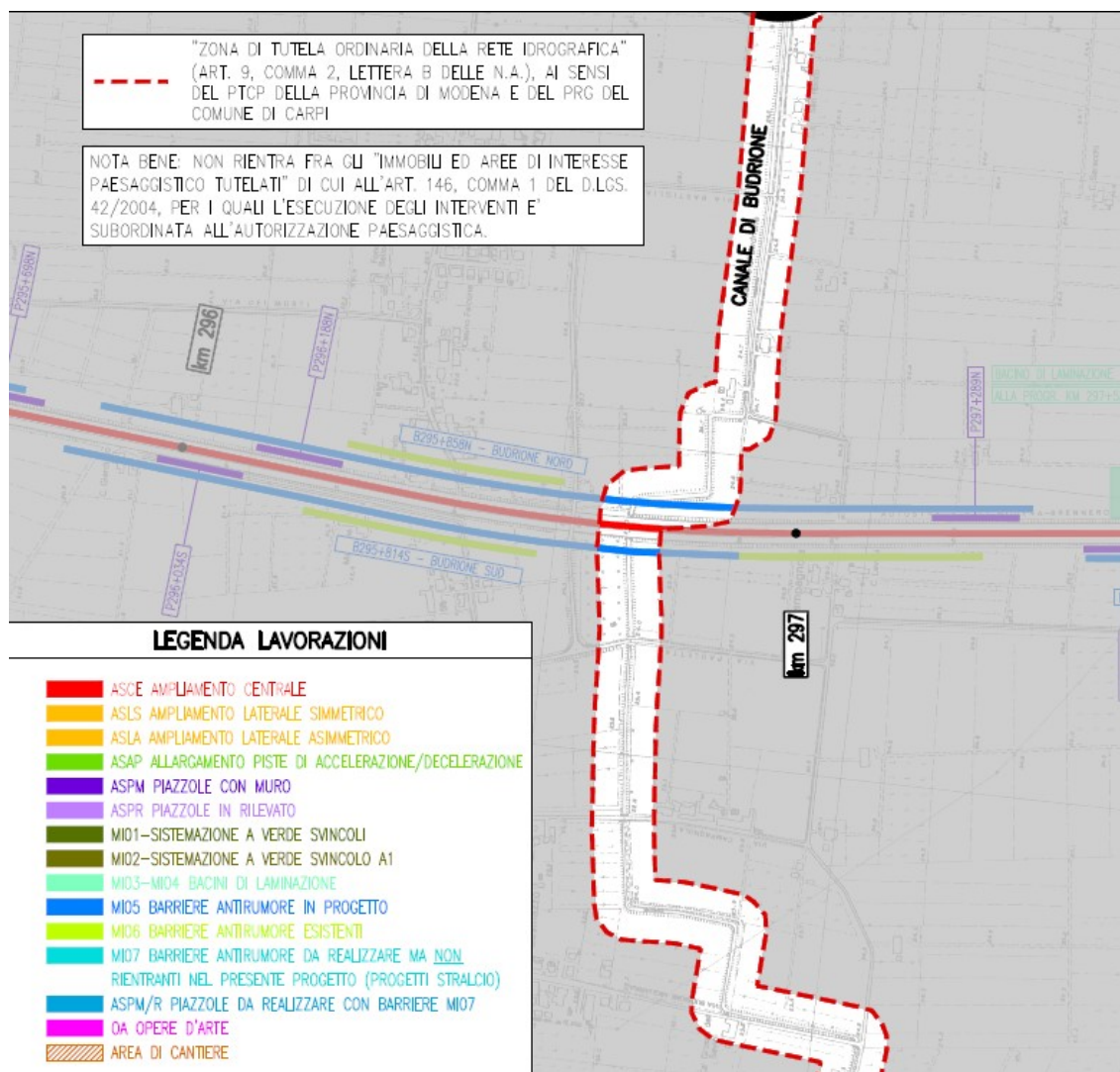
Il **Canale di Budrione** si snoda in direzione Ovest-Est, circa ortogonalmente all'autostrada, poco a sud dell'abitato di Budrione, frazione di Carpi.

Il contesto è quello tipico della pianura irrigua con estesi fondi coltivati a seminativo, la presenza di vigneti o di appezzamenti utilizzati per arboricoltura (pioppeti). Il territorio è attraversato da una fitta rete viaria e di canali che seguono una maglia piuttosto regolare, avente assi nelle direzioni nord-sud ed est-ovest.

La rete dei canali, con funzione sia irrigua che di scolo, testimonia le azioni dell'uomo per redimere all'agricoltura le terre dell'area.

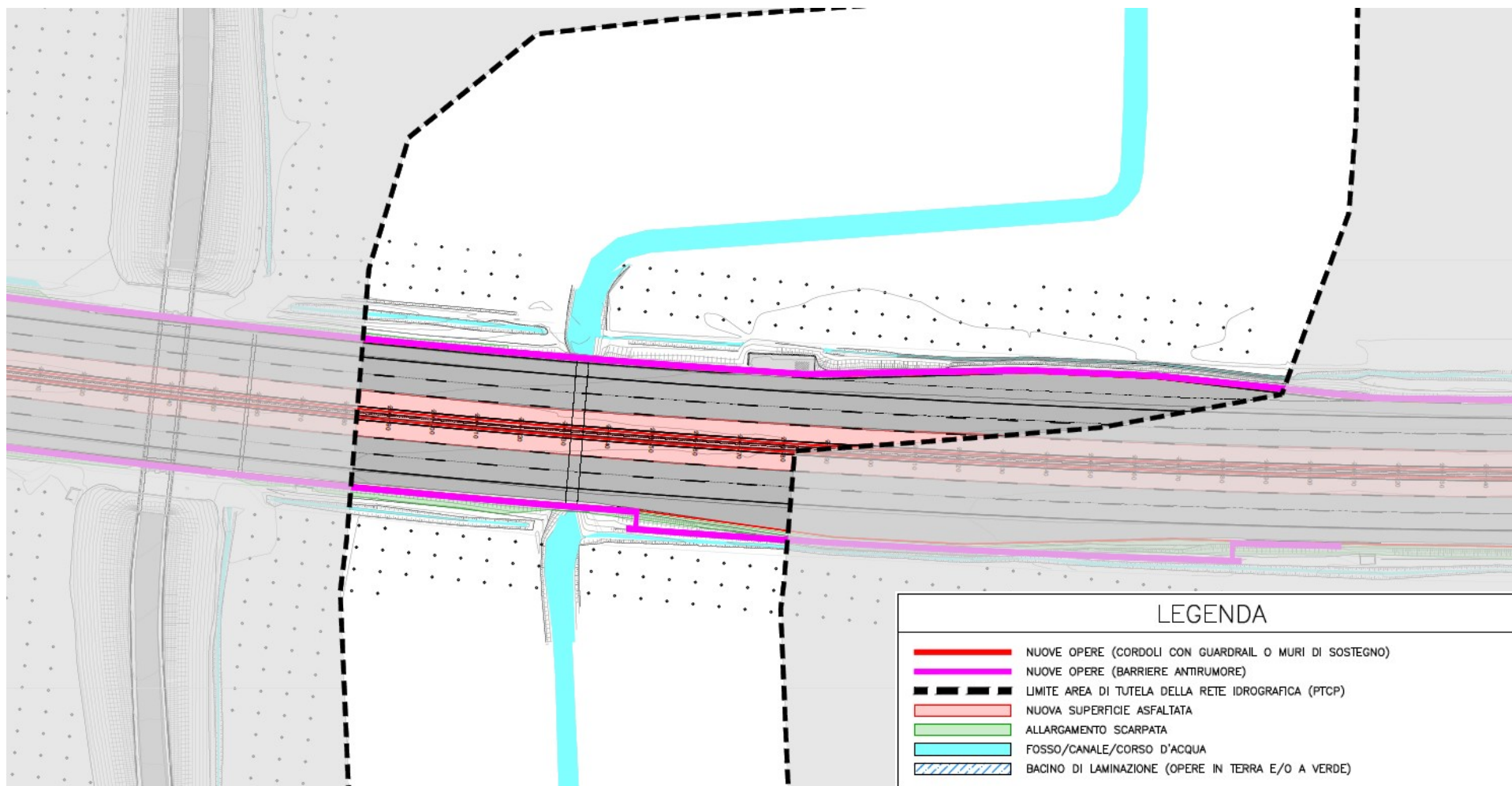
L'intera porzione del territorio del comune di Carpi a nord di via Ponticello Arginello (circa 800 m a sud del canale), di cui l'area di Budrione fa parte, rientra in base al PRG nei «terreni interessati da bonifiche storiche di pianura».

Circa 100 metri a nord del punto in cui l'autostrada supera il canale, è presente un sovrappasso all'A22, quello di via Budrione di Migliarina, che collega l'abitato di Budrione (ubicato a Est dell'A22) con quelli di Casinazzo e Migliarina (a Ovest). La viabilità locale che conduce al sovrappasso costituisce il principale luogo abituale di frequentazione che consente una visione dell'area oggetto di analisi.



Gli interventi previsti dal progetto nell'area vincolata ricomprendono:

- l'ampliamento della piattaforma autostradale al centro, nel tratto ricompreso tra le due carreggiate attualmente esistenti;
- la realizzazione di un prolungamento verso sud della barriera antirumore esistente in fregio alla carreggiata sud (B295+814S «Budrione sud») fino a collegarsi alla barriera esistente a protezione delle abitazioni ubicate su via Bastiglia;
- la realizzazione di un prolungamento verso sud della barriera anti-rumore esistente in fregio alla carreggiata nord (B295+858N «Budrione nord»).



Misure per l'inserimento ambientale e mitigazioni

Al fine di ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto, la progettazione è stata condotta privilegiando l'uso di materiali e tecniche a basso impatto e, ove possibile ed utile, prevedendo l'inserimento di misure di mitigazione.

1. Misure per le riprofilature delle scarpate

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto, sono previsti interventi di mitigazione costituiti dall'**inerbimento** di tutte le superfici che saranno oggetto di riprofilatura.

2. Misure per le barriere antirumore

Al fine di ottimizzare l'inserimento delle barriere nel contesto, è previsto l'utilizzo di materiali a basso impatto, con ampio uso di **pannellature lignee** e di **pannelli trasparenti** per le parti maggiormente in vista.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

DECRETI DI CONSIGLIO REGIONALE N. 133 DEL 26/11/1993 E N. 101 DEL 14/7/1994
 ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E AMBIENTE
 Servizio Urban e Viaggiatore del Paesaggio e del Territorio

Quadro d'insieme della tavola - scala 1:25.000

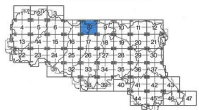


TAVOLA 1 - 8

FRANCO DELL'EMILIA (10° 10' 10" - 10° 10' 00" - 45° 00' 00" - 45° 00' 00")
 DELLA CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE

Scala 1:25.000

LEGENDA

Strutture a scala strutturata in forma del territorio

- Centro (Art. 15)
- Centro (Art. 15)
- Centro (Art. 15)

CORRETTIVA

- Zona di salvaguardia della morfologia costiera (Art. 14)
- Zona di salvaguardia della costa e dell'entroterra (Art. 15)
- Zona di tutela della costa e dell'entroterra (Art. 15)
- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, boschi e corsi d'acqua (Art. 17)
- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, boschi e corsi d'acqua (Art. 17)
- Zona di tutela dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei (Art. 18)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)

Zone ed elementi di particolare interesse storico

- Zona di particolare interesse storico-archeologico (Art. 17)
- Zona di particolare interesse storico-archeologico (Art. 17)
- Zona di particolare interesse storico-archeologico (Art. 17)
- Zona di particolare interesse storico-archeologico (Art. 17)

REGOLAMENTI EUROPEI

- Zona di tutela delle acque superficiali e sotterranei (Art. 18)
- Zona di tutela delle acque superficiali e sotterranei (Art. 18)

Progetti di valorizzazione

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)

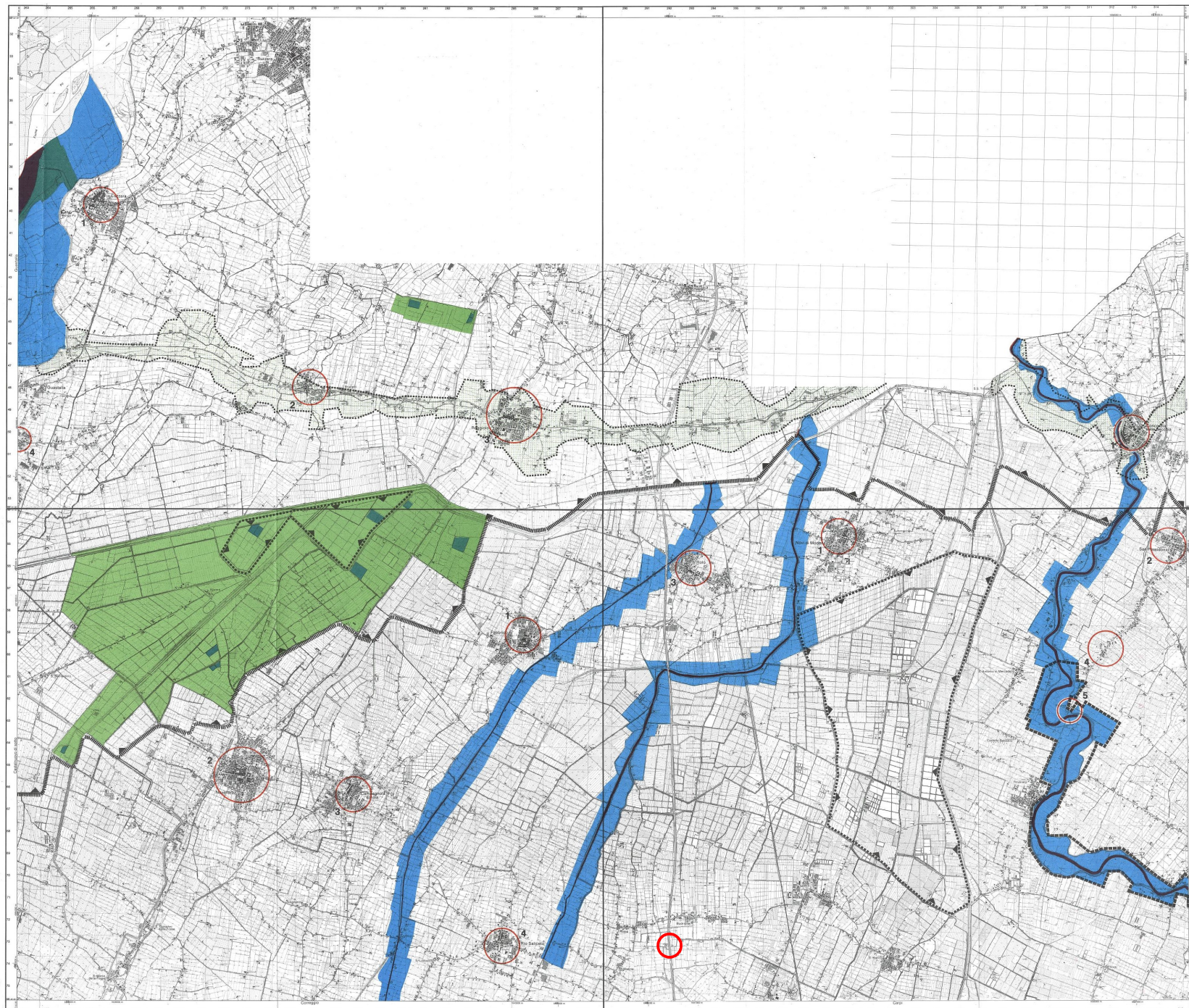
Limiti amministrativi

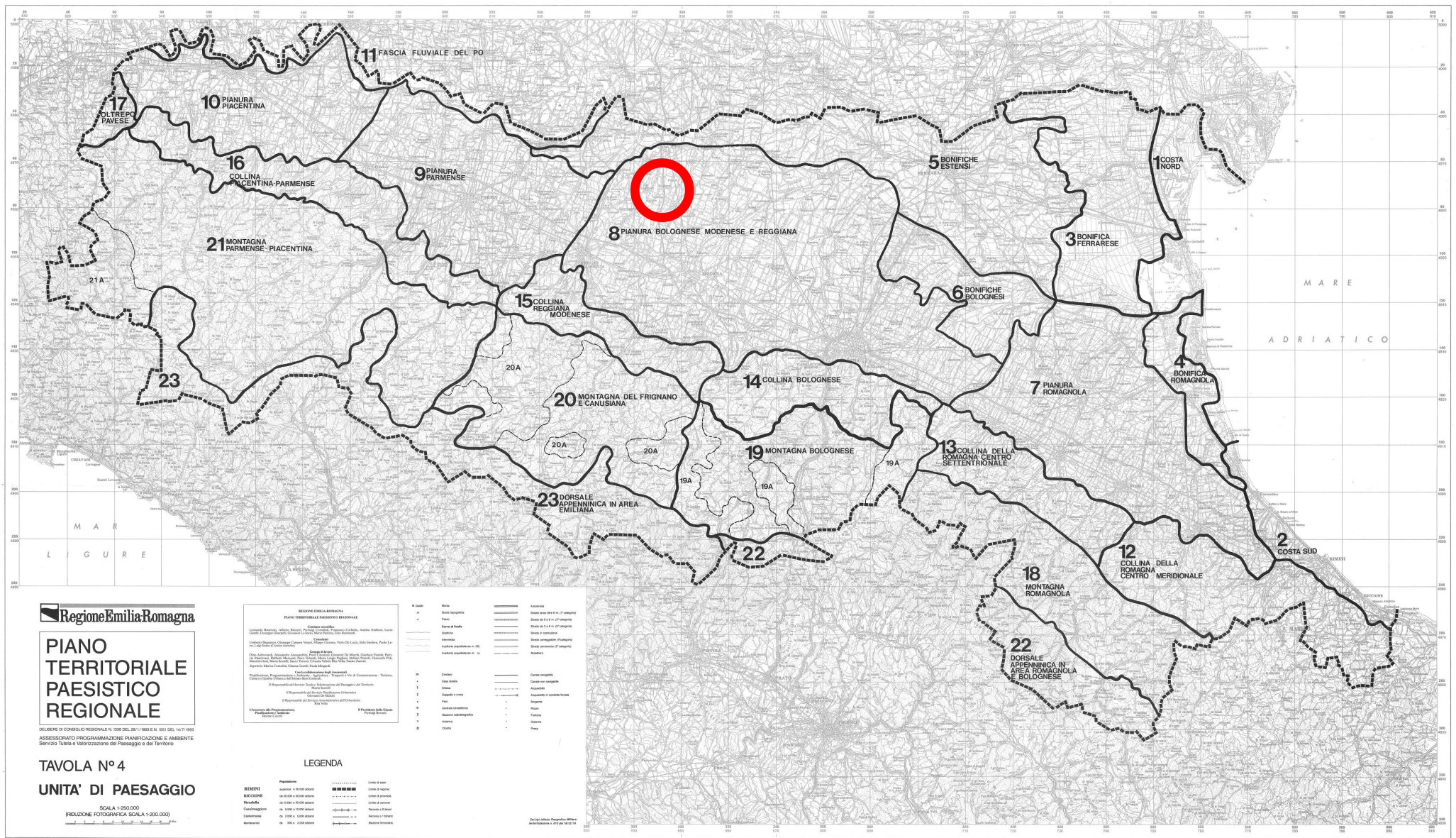
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)

Limiti amministrativi

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 16)

Riferimento al quadro d'insieme della carta topografica regionale - scala 1:25.000





L'unità di paesaggio di livello regionale nella quale ricade l'area oggetto della presente relazione è quella della "Pianura Bolognese-Modenese-Reggiana"

Nell'Atlante degli ambiti paesaggistici dell'Emilia Romagna, l'area di studio ricade internamente all'Ambito n. 9, della "Media pianura modenese-reggiana orientale" che fa parte dell'aggregazione degli ambiti della "Pianura dei distretti produttivi reggiano-modenesi"

Aggregazioni di ambiti paesaggistici

COSTA

AG_A - Costa

PIANURA

Pianura a nord della via Emilia

AG_C - Pianura parmense e reggiana

AG_D - Pianura dei distretti produttivi reggiano modenesi

AG_F - Pianura bolognese

AG_G - Pianura dei distretti frutticoli imolese ravennate

Ambito fluviale

AG_B - Città del Po

Pianura fluviale

AG_E - Pianura ferrarese

Sistema centrale

AG_H - Area centrale padana sulla via Emilia occidentale

AG_I - Area centrale padana sulla via Emilia centrale

AG_J - Area centrale padana sulla via Emilia orientale

Alta pianura-pedecollinare

AG_P - Pedecollinare reggiana Modenese

COLLINA/MONTAGNA

Collina/montagna occidentale

AG_L - Collina piacentina distretto termale

AG_N - Passante Cisa

Collina/montagna centrale

AG_O - Vallate dei distretti dell'agroalimentare

AG_Q - Area collinare/montana reggiana modenese

AG_S - Area collinare/montana modenese bolognese

Collina/montagna orientale

AG_T - Area collinare/montana imolese ravennate

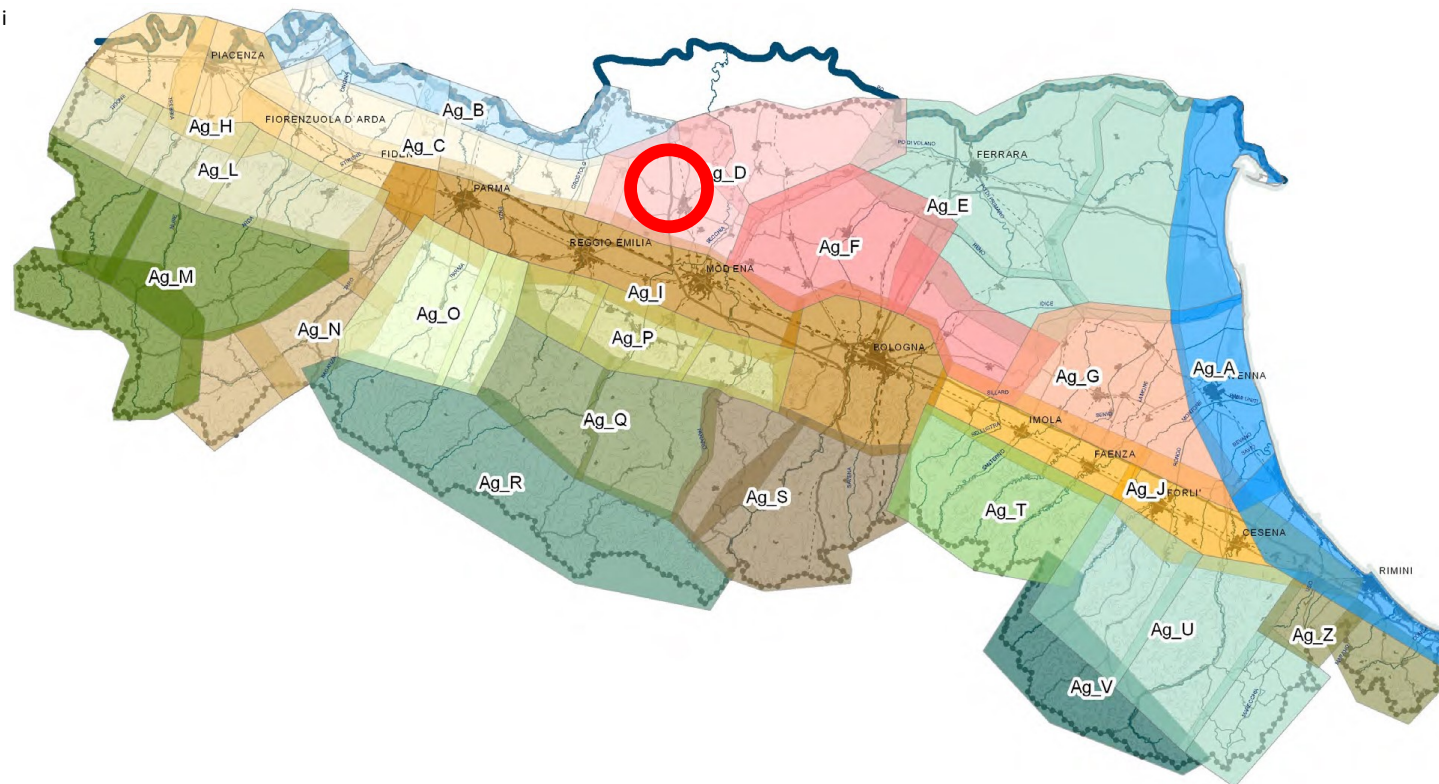
AG_U - Area collinare/montana forlivese cesenate riminese

AG_Z - Colline retrocostiere riminesi *Dorsale*

AG_M - Montagna piacentino parmense

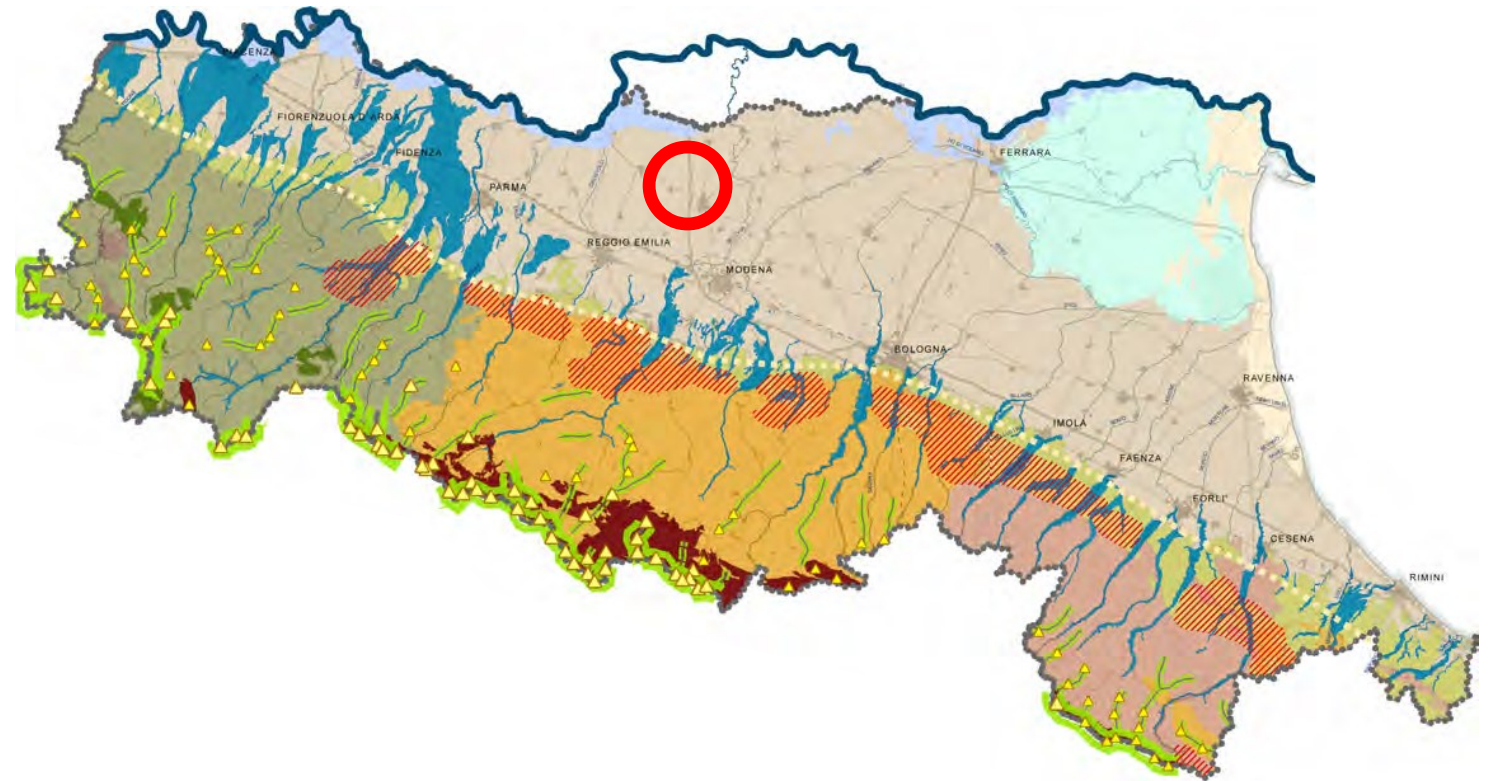
AG_R - Alta montagna tosco-emiliana

AG_V - Alta montagna tosco-romagnola



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Sintesi dei paesaggi geologici

- Cordoni litoranei dune e lagune
- Piana e meandri del Po
- Pianura inondabile e dossi fluviali
- Bonifiche recenti e argini dei canali distributori
- Canali fluviali
- Sabbie gialle e ghiaie argille azzurre
- Marnosa arenacea romagnola
- Arenarie epiliguri e argille scagliose
- Flysch liguri e epiliguri e argille scagliose
- Arenarie oligo-mioceniche
- Sistemi ofiolitici
- Torbiditi toscane

Strutture geomorfologiche

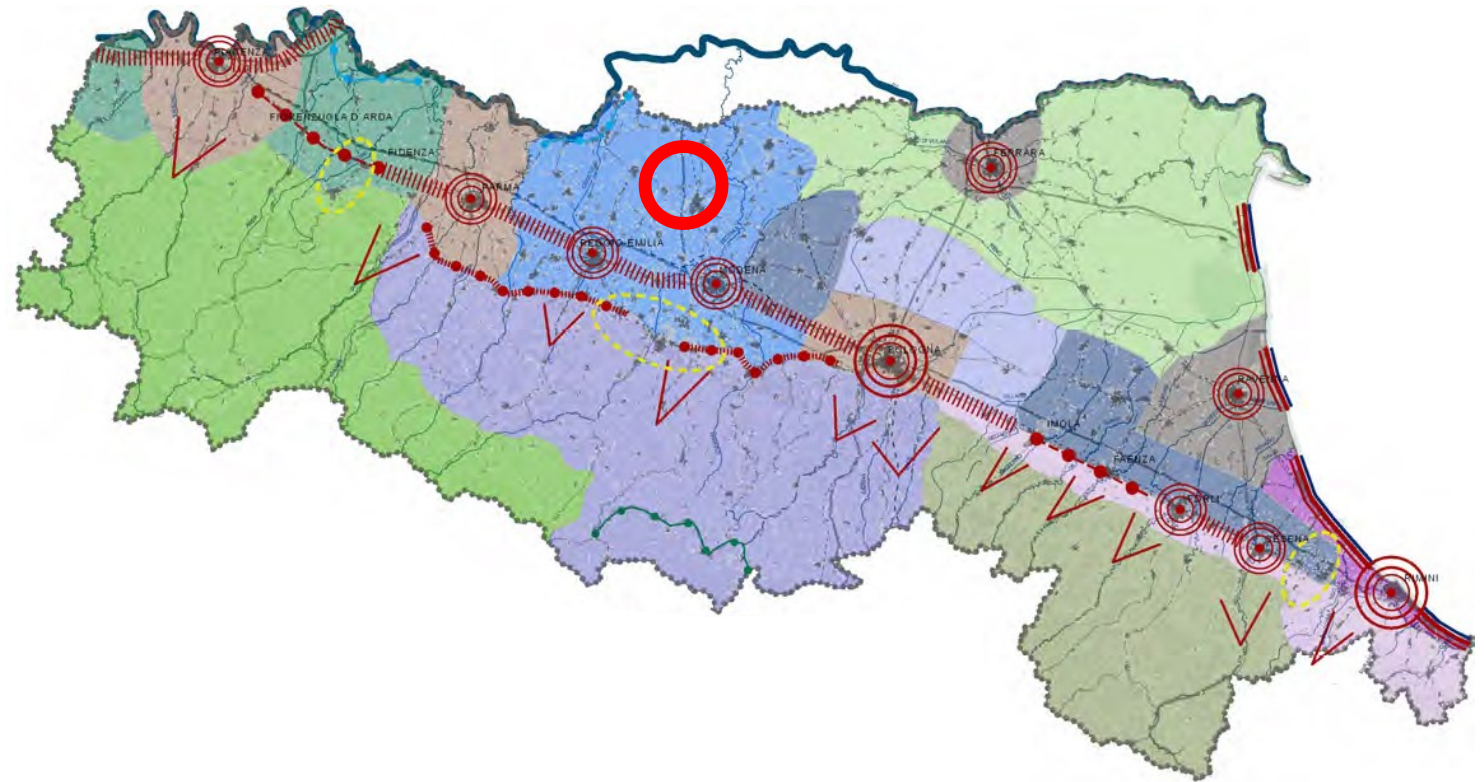
- Dorsale Appenninica continua
- Crinali principali
- Linea pedecollinare

Emergenze

- Vette superiori ai 1500 m s.l.m.
- Vette comprese tra 1000 e 1500 m s.l.m.
- Aree con estese formazioni calanchive

Fonte
 PTPR EMILIA-ROMAGNA
 Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
 Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
 e del Paesaggio e alla Convenzione
 Europea del paesaggio.
 2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
 [Estratto]



Assetto insediativo

Assetto insediativo accentrato

- polarizzato sul capoluogo lungo le radiali
- polarizzato sul capoluogo con una corona di centri rurali periferici
- a sviluppo lineare organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- organizzato sul sistema dei centri storici
- organizzato parallelamente alle principali vallate
- organizzato lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo accentrato e diffuso

- con insediamento diffuso organizzato lungo la viabilità sui dossi fluviali principali
- con denso insediamento diffuso organizzato sulla trama della centuriazione
- con denso insediamento diffuso urbano e rurale
- con denso insediamento diffuso sulle prime pendici collinari
- con insediamento diffuso lungo la principale viabilità collinare e montana

Assetto insediativo lineare

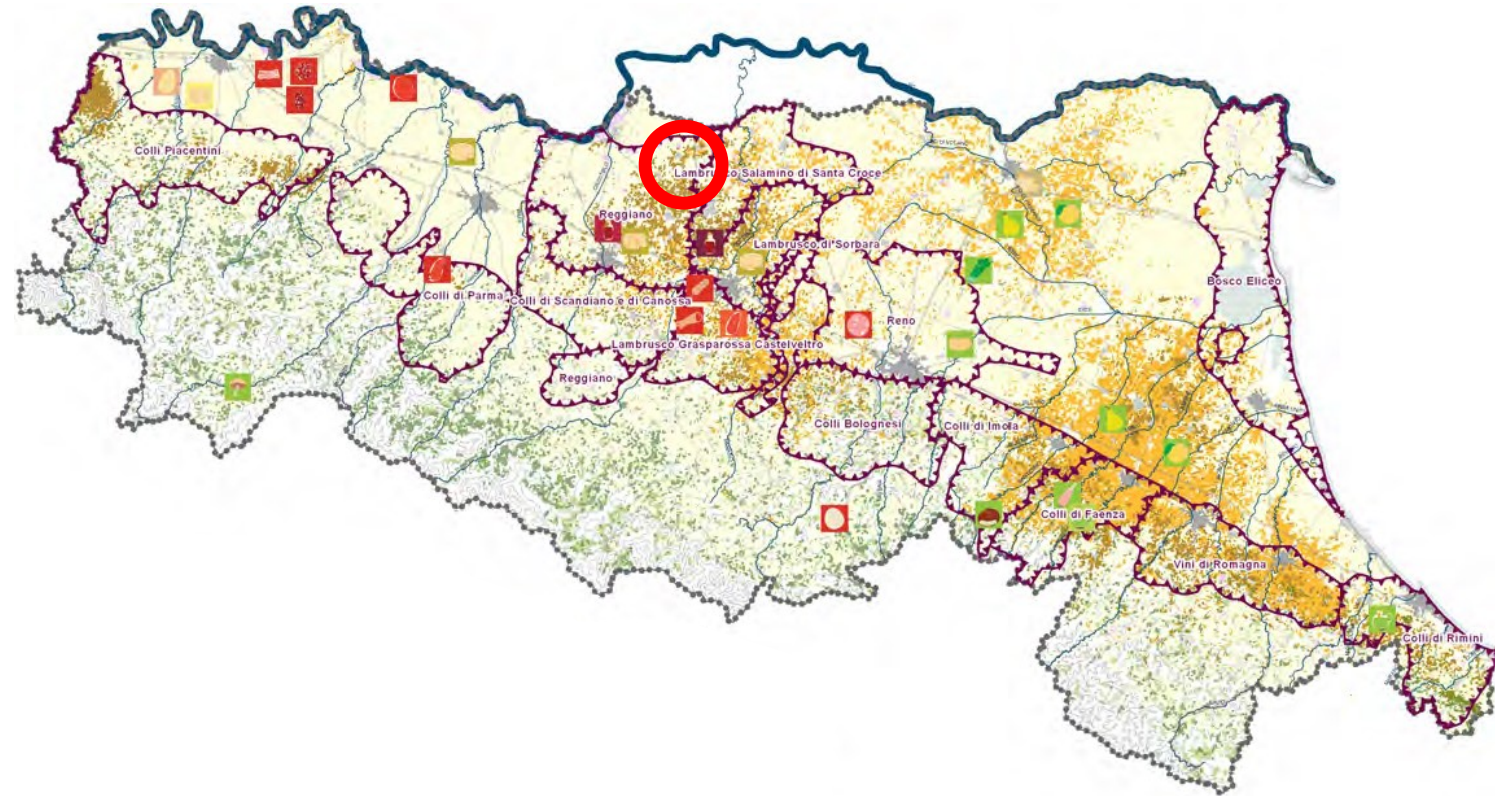
- lineare lungo la linea di costa con denso insediamento diffuso verso l'entroterra

Strutture urbanizzate

- aree metropolitane
- città complesse in espansione lungo le radiali
- - catene di centri sulla via Emilia
- - - - catene di centri sulla Pedemontana
- - - - catene di centri montani
- - - - catene di centri fluviali
- urbanizzazioni lineari
- urbanizzazioni lineari costiere
- urbanizzazioni sui fondovalle
- sistemi_multipolari

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



- | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|--|--|
| | Frutteti | | DOP - Parmigiano reggiano | | IGP - Asparago di Altedo |
| | Pioppeti | | DOP - Grana Padano | | IGP - Fungo di Borgotaro |
| | Uliveti | | DOP - Provolone Valpadano | | IGP - Marrone di Castel del Rio |
| | Vigneti | | DOP - Coppa piacentina | | IGP - Patata di Bologna |
| | Aree agricole eterogenee | | DOP - Pancetta piacentina | | IGP - Pesca nettarina della Romagna |
| | Prati | | DOP - Salame piacentino | | IGP - Pera dell'Emilia-Romagna |
| | Seminativi | | DOP - Culatello di Zibello | | IGP - Scalogno di Romagna |
| | Vini DOC | | DOP - Prosciutto di Parma | | DOP - Aceto balsamico di Modena |
| | | | DOP - Prosciutto di Modena | | DOP - Aceto balsamico di Reggio Emilia |
| | | | IGP - Cotechino di Modena | | DOP - Olio di oliva colline di Romagna |
| | | | IGP - Zampone di Modena | | DOP - Olio di oliva di Brisighella |
| | | | IGP - Vitellone bianco dell'Appennino centrale | | IGP - Coppia ferrarese |
| | | | IGP - Mortadella di Bologna | | |

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

Ambiti paesaggistici

- 1 - DELTA DEL PO
- 2 - RURBANO COSTIERO
- 3 - METROPOLI COSTIERA
- 4 - AREA DELL'ASSE PIACENZA-CREMONA
- 5 - CENTRI PARMENSI SUL PO
- 6 - COMUNITA' DI CITTA' DEL PO
- 7 - PAESAGGI DEI CASTELLI DEL PARMENSE
- 8 - BASSA PARMENSE E REGGIANA OCCIDENTALE
- 9 - MEDIA PIANURA MODENESE E REGGIANA ORIENTALE
- 10 - BASSA PIANURA TRA SECCHIA E PANARO
- 11 - CITTA' DI FERRARA E TERRE VECCHIE
- 12 - BASSO FERRARESE E BONIFICHE RECENTI
- 13 - BONIFICHE BOLOGNESI A SUD DEL RENO
- 14 - PERSICETANO E ASSE CENTRALE
- 15 - BASSA BOLOGNESE ORIENTALE
- 16 - DISTRETTI DELL'AGROALIMENTARE ROMAGNOLA
- 17 - CONFINE SULLA DIRETTRICE LIGURE PIEMONTESE
- 18 - POLO DI PIACENZA E TERRITORI DI CINTURA
- 19 - CENTRI ALTA PIANURA DELLA VIA EMILIA OVEST
- 20 - CONTINUUM URBANIZZATO SULLA VIA EMILIA
- 21 - CONURBAZIONE BOLOGNESE
- 22 - CITTA' POLI SULLA VIA EMILIA
- 23 - SISTEMA URBANIZZATO CITTA' ROMAGNOLE
- 24 - DISTRETTO VITIVINICOLO VAL TIDONE-VAL LURETTA
- 25 - AREA DI TRANSIZIONE VAL TREBBIA-VAL NURE
- 26 - VALLI PIACENTINE ORIENTALI E DISTRETTO TERMALE
- 27 - VALLATE DELLO SPORT NATURALISTICO
- 28 - MEDIE VAL NURE E VAL CENO
- 29 - CRINALI DI CONFINE PIACENTINO PARMENSE
- 30 - NODO DELLA CISA COLLINARE
- 31 - PAESAGGIO DELLA CISA E MEDIA VAL TARO
- 32 - VALICO LIGURE DELL'ALTA VAL TARO
- 33 - VALLI DEL PARMA E DEL BAGANZA
- 34 - VALLE DELL'ENZA
- 35 - PEDECOLLINARE URBANA OCCIDENTALE
- 36 - DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA CERAMICA
- 37 - PEDECOLLINARE URBANA ORIENTALE
- 38 - CUORE DEL SISTEMA MATILDICO
- 39 - FRIGNANO CENTRALE
- 40 - ALTI CRINALI PARMENSE REGGIANO-MODENESE
- 41 - APPENNINO MODENESE ORIENTALE
- 42 - MEDIE E ALTI VALLI BOLOGNESI
- 43 - VALLI ROMAGNOLE DELLA TIPICITA' LOCALE
- 44 - VALLATE FORLIVESI
- 45 - VALLATE CESENATI
- 46 - ALTA VALMARECCHIA
- 47 - DORSALE DELLE FORESTE CASENTINESI
- 48 - MEDIA VAL D'USO E MARECCHIA
- 49 - MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE



Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]

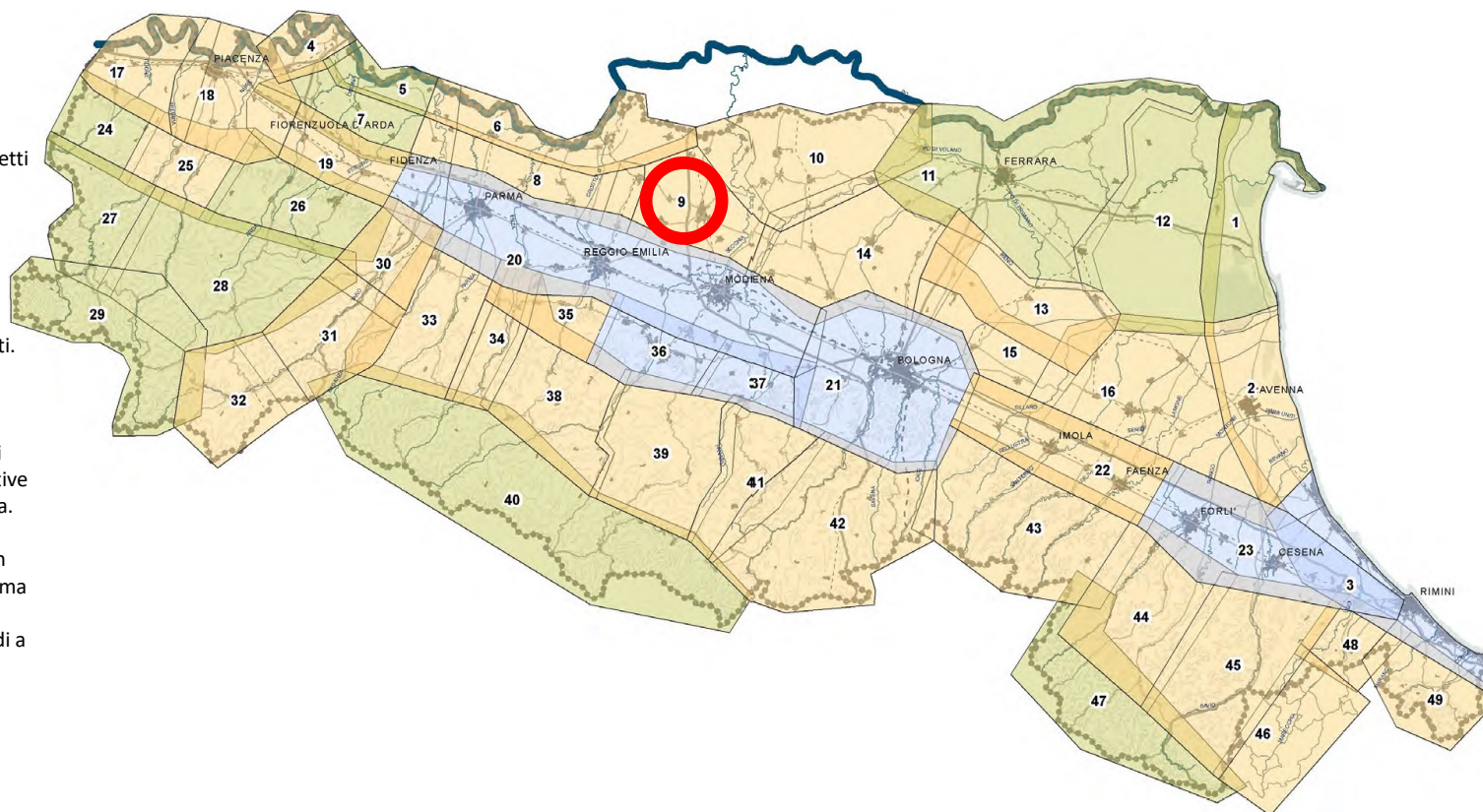
L'Ambito 9 "Media pianura modenese-reggiana orientale" è localizzato nella pianura immediatamente a nord del sistema insediativo lungo la via Emilia, nel tratto compreso tra le città di Modena e Reggio Emilia.

È una porzione della pianura in cui si concentrano alcuni dei distretti produttivi più importanti della regione all'interno di un territorio rurale ad elevato livello di tipicità. Si tratta di uno degli areali di crescita della popolazione più elevata della pianura con tassi di incremento naturale positivi e rilevanti flussi di immigrazione.

Il cuore economico è rappresentato dal distretto di Carpi, specializzato nella maglieria e connotato dalla diffusione di vigneti. Correggio e San Martino rappresentano delle eccellenze nell'agroalimentare.

Sugli ampi dossi morfologici della pianura modenese, ed in particolare su quello settentrionale tra Bagnolo di Piano e Novi di Modena, sono cresciuti densi insediamenti nei quali aree produttive e residenze convivono con impianti e attrezzature per l'agricoltura.

Alle polarità costituite dai centri storici sui quali si è addensato un tessuto urbano molto esteso, si affianca un denso edificato in forma diffusa o in formazioni aggregate lungo la viabilità. Il territorio a nord di Novellara è caratterizzato dalla presenza di ambienti umidi a testimonianza della loro origine di aree allagate.



Obiettivi di salvaguardia

A Salvaguardia

indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano

- A.1 Conservazione dell'assetto storico integrato alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità [5, 7, 24, 28]
- A.2 Conservazione dei sistemi che garantiscono elevati livelli di qualità ambientale coniugati allo sviluppo di attività per il tempo libero all'aria aperta [1, 27, 29, 40, 47]
- A.3 Conservazione dell'assetto storico finalizzato all'articolazione dell'offerta turistica [11, 26]
- A.4 Integrazione tra politiche di conservazione del patrimonio storico diffuso e progetti di riconfigurazione del sistema delle risorse naturali [12]

B Gestione

indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali

- B.1 Gestione delle pressioni insediative dei sistemi urbanizzati e infrastrutturali di livello regionale [4, 6, 8, 10, 14, 15, 17, 18, 19, 22, 30]
- B.2 Gestione dell'integrazione tra paesaggi intermedi tra l'urbano e il rurale [9, 16]
- B.3 Gestione delle trasformazioni per il mantenimento di un'elevata qualità paesaggistica e ambientale [13, 25, 31, 32, 42]
- B.4 Gestione delle pressioni di trasformazione dei distretti turistici in evoluzione [2]
- B.5 Gestione delle pressioni di trasformazione delle zone di fondovalle (soprattutto produttive) integrate alla valorizzazione delle risorse storiche e naturali delle aree collinari [39, 44, 45, 46, 48, 49]
- B.6 Gestione delle pressioni insediative residenziali integrata alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità e di attività agrituristiche [33, 34, 35, 38, 41, 43]

C Pianificazione

indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi

- C.1 Riconfigurazione degli assetti fisico-funzionali del territorio e degli ambiti [20, 21, 23]
- C.2 Riconfigurazione di nuovi assetti paesaggistici agro urbani [37]
- C.3 Sviluppo di un nuovo assetto fisico-funzionale con l'avvio di processi di sostituzione [36]
- C.4 Creazione di nuovi paesaggi attraverso l'avvio di processi di risignificazione e di costruzione di relazioni nell'esistente [3]

Fonte
PTPR EMILIA-ROMAGNA
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale
Adeguamento al Codice dei Beni Culturali
e del Paesaggio e alla Convenzione
Europea del paesaggio.
2011

Atlante degli ambiti paesaggistici
[Estratto]



Comune di Carpi

PRG 2000

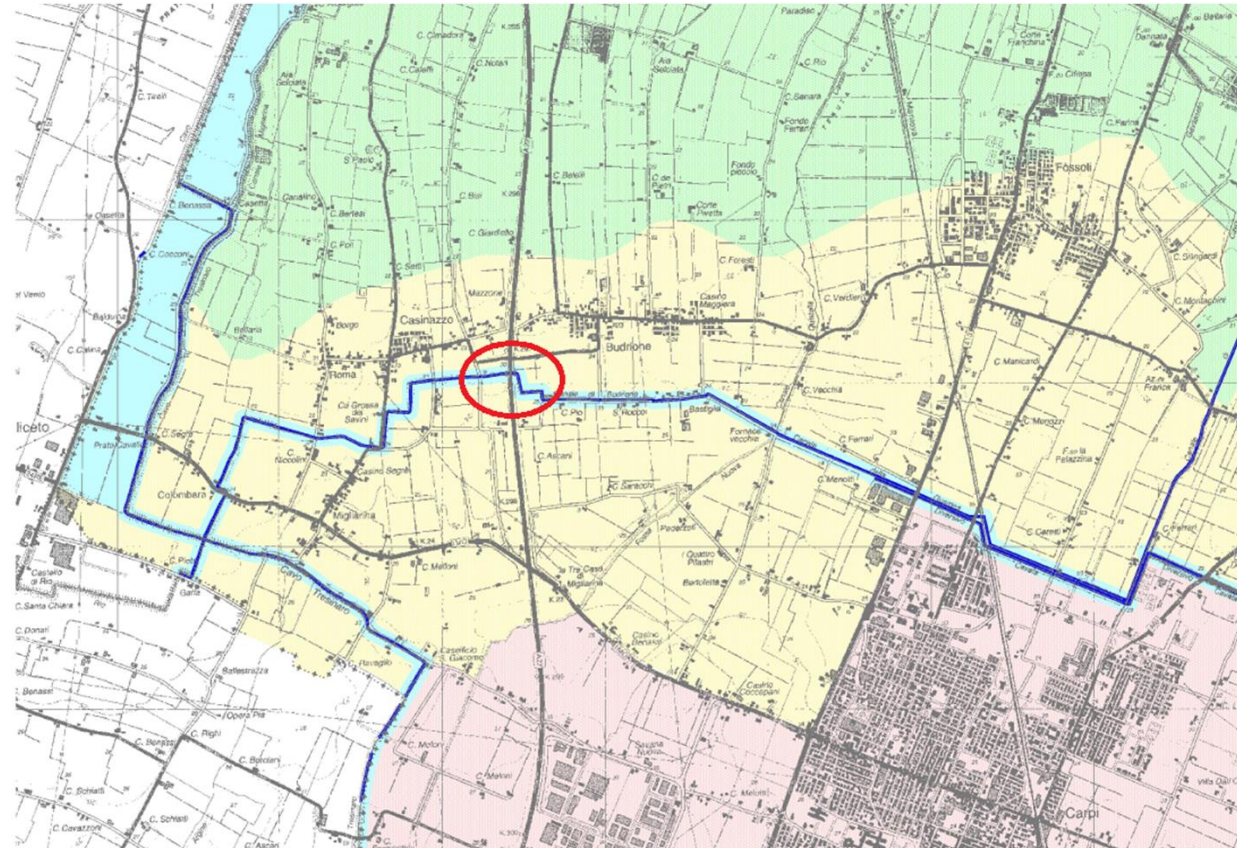
ADOSSATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 247 DEL 21/7/2000
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 174 DEL 30/4/2002



PG3 UNITA' DI PAESAGGIO DI RANGO COMUNALE

Legenda

- Unità della fascia di transizione tra aree urbanizzate e zone naturalistiche
- Unità di tutela e conservazione naturalistica e zone di bonifica
- Unità del Secchia
- Unità delle aree di centuriazione



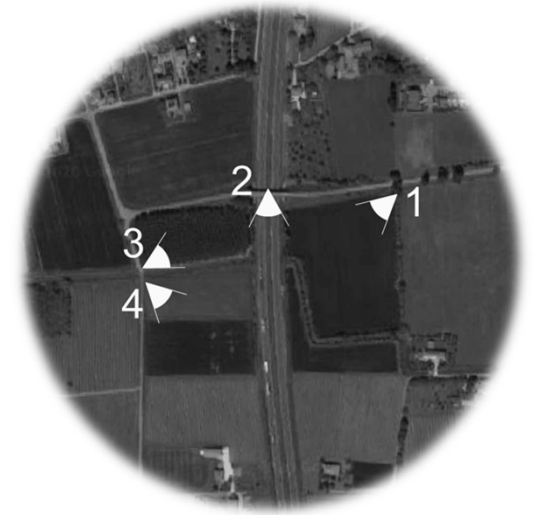
Nel PRG del Comune di Carpi, l'area è identificata nell'Unità di Paesaggio di rango comunale denominata «Unità della fascia di transizione tra aree urbanizzate e zone naturalistiche, situata nella parte centrale del territorio comunale, a nord della città di Carpi»



Legenda

- (1) Vista da via Budrione di Migliarina, con punto di ripresa in corrispondenza della base della rampa che accede al sovrappasso all'A22 da Est, in direzione Sud-Ovest verso l'A22 e il canale di Budrione ,fiancheggiato da vegetazione
- (2) Vista da via Budrione di Migliarina, con punto di ripresa al centro del sovrappasso, verso Sud: il tracciato del canale di Budrione è riconoscibile , a sinistra, dalla vegetazione che lo fiancheggia
- (3) Vista dal ponticello di via Paoletta Arginello (a Ovest dell'A22) verso Est: a sinistra il sovrappasso, sullo sfondo l'autostrada, nella zona in cui essa interseca il tracciato del canale
- (4) Vista da via Paoletta Arginello verso Sud-Est: sullo sfondo l'autostrada; al centro e a destra la barriera antirumore esistente, a protezione delle abitazioni di via Bastiglia
- (5) **(alla pagina seguente)** ingrandimento della foto 1

Punti di vista



5



◀ Veduta prima dell'intervento



◀ Veduta dopo l'intervento